



ALBO 265/2024



CITTÀ DI COPERTINO

Provincia di Lecce

Tel. 0832/938311 – Fax 0832/933522 C.F. 80008830756 – P.I. 0225592759

73043 – COPERTINO (LE) via Malta, 10

P.E.C.: comunecopertino@pec.rupar.puglia.it

AREA

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED OO.PP.

Settore ATTIVITA' PRODUTTIVE – SUAP – SERVIZI CIMITERIALI

PROT. 6328 / 2024

IL RESPONSABILE SUAP

Vista la richiesta pervenuta in data 03/07/2023 con la quale la sig.ra Chiriatti Clarissa, nata a Galatina (Le) il 01/03/1991, in qualità di legalità rappresentante dell'attività di produzione di preparati di carni e prodotti di gastronomia a base di carne denominata Chiriatti srls di Chiriatti Clarissa ubicata in Copertino (Le) alla via Amatore Sciesa n.85, ha presentato presso il SUAP del Comune di Copertino l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale in ordine all'attività menzionata;

Visto il parere favorevole espresso dall'AQP in data 04/10/2023 con prescrizioni, dal quale si rileva tra l'altro che non sono emerse ragioni ostative dall'Area Gestione Esercizio depurazione.

Visto:

- Il Decreto Legislativo n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- La Legge Regionale Puglia n.24 del 19/12/83, come modificata dalla successiva Legge Regionale 31 del 02/05/95;
- Il regolamento del Servizio Idrico Integrato;
- Il Piano di Tutela delle Acque, approvato con delibera di Giunta Regionale del 20/10/2009;
- Il D.P.R. 59/2013,

Visto inoltre:

- La documentazione allegata alla richiesta, agli atti AQP spa prot. n°50694 del 25/07/2023;
- La documentazione integrativa, agli atti AQP spa con prot. n.56670 del 30/08/2023;

RILASCIA L'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

Per lo scarico in pubblica fognatura nera delle acque reflue industriali rinvenienti dall'attività di produzione di preparati di carni e di prodotti di gastronomia a base di carne a nome della ditta Chiriatti srls di Chiriatti Clarissa ubicata in Copertino (Le) alla via Amatore Sciesa n.85 alle seguenti **condizioni/prescrizioni**, a salvaguardia del sistema fognario depurativo locale e del relativo recapito finale.

In particolare:

1. Il reflujo industriale rinveniente dall'attività, dovrà rispettare, prima della sua immissione nella rete di pubblica fognatura i valori limiti di parametro come di seguito specificato:
 - a. valori limiti non superiori a quelli stabiliti dalla tab.3 dell'allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006
relativa fognatura relativamente ai parametri SST, BOD5, COD, e test di tossicità;

- b. valori limite più restrittivi, ovvero non superiori a quelli stabiliti dalla tab.4 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 per lo scarico su suolo relativamente a tutte le sostanze che l'impianto depurativo cittadino, essendo di tipo biologico, non può trattare; tali parametri sono contrassegnati con una X nella tabella allegata al presente atto autorizzativo;
- c. E' imposto, in aggiunta, il divieto di scarico in fognatura delle sostanze pericolose di cui al paragrafo 2.1 dell'allegato 5 alla Parte III del D.lgs 152/2006.

2. Tutti i prodotti chimici dovranno essere utilizzati secondo le buone pratiche lavorative evitandone la dispersione nell'ambiente;
3. Si consiglia, ove possibile, la sostituzione dei prodotti di seguito riportati in quanto uno o più componenti della miscela rientrano in classi di pericolo per l'ambiente acquatico:
 - DT 116 BIO TER
 - DT 321 AIRSAN OPIUM
 - TM 024 A DETER ATTIVO;
4. I reflui di cui al punto 1) della presente dovranno essere scaricati nell'apposito ed esclusivo allacciamento alla pubblica fognatura realizzato su cui dovrà essere mantenuto in efficienza il pozzetto di campionamento al fine di consentire le operazioni di verifica della qualità del refluo industriale depurato scaricato;
5. A seguito del presente atto autorizzatorio (AUA) la ditta in questione dovrà stipulare nuovo, apposito ed esclusivo, contratto del servizio idrico-integrato per l'attività in parola;
6. I volumi medi annuali di acque reflue industriali autorizzate sono quelle indicate nella scheda tecnica dell'insediamento produttivo ovvero 657 mc/anno;
7. **Codesta ditta, a seguito dell'ultimazione lavori di cui al progetto oggetto di richiesta AUA, dovrà comunicare all'AQP ed all'ARPA Puglia Provinciale, almeno 10 giorni prima, l'attivazione dello scarico in modo da consentire la verifica del rispetto dei limiti imposti al punto 1 del presente atto. Dalla data di attivazione dello scarico si concederà un tempo massimo di 120 giorni per consentire l'eventuale adeguamento dello stesso ai limiti prescritti, pena la revoca dell'autorizzazione;**
8. Durante il periodo di efficacia dell'autorizzazione saranno eseguiti accertamenti senza preavviso, diretti ad attestare il rispetto dei valori prescritti;
9. Nel periodo di efficacia dell'autorizzazione, dovrà essere assicurato un adeguato numero di controlli delle acque scaricate in pubblica fognatura dall'insediamento in parola, con particolare riguardo alle sostanze utilizzate/immesse nelle acque usate nel ciclo di lavorazione;
10. Dovrà essere garantito ai sensi dell'art. 101 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/06, in ogni momento il libero accesso all'insediamento per consentire le operazioni di verifica del refluo scaricato nella pubblica fognatura;
11. E' fatto divieto di collegare alla rete di pubblica fognatura i pluviali di scarico nonché di convogliare in essa le acque meteoriche;
12. I volumi medi giornalieri di acque reflue scaricate non dovranno superare i quantitativi indicati all'atto della richiesta dell'autorizzazione;
13. Dal refluo da scaricare in pubblica fognatura dovranno essere tassativamente esclusi i "rifiuti" rivenienti dall'attività e dalla manutenzione dell'impianto di depurazione a servizio dell'attività industriale;
14. Il legale rappresentante della Società dovrà comunicare le modalità di allontanamento dei rifiuti prodotti dalla manutenzione dell'impianto di depurazione a servizio dell'attività di che trattasi e, qualora richiesto, trasmettere copia del contratto di smaltimento con ditta autorizzata (che

- dovrà essere sempre aggiornata nel corso del periodo di validità dell'Autorizzazione) e/o altra relativa documentazione;
15. Codesta Società dovrà informare l'AQP di ogni eventuale situazione di fuori servizio del sistema di trattamento delle acque reflue industriali, comunicando con quali modalità stia procedendo per l'eliminazione immediata del disservizio;
 16. In presenza di accertate violazioni del Regolamento del S.I.I. o del D. Lgs. 152/2006 l'autorizzazione sarà sospesa o revocata, previa diffida, senza che il richiedente possa pretendere alcun indennizzo in relazione a tale provvedimento;
 17. Il versamento delle spese occorrenti per rilievi, accertamenti analitici, sopralluoghi ed ulteriori controlli sono a carico del richiedente, in quanto oneri d'istruttoria, ai sensi dell'art. 124 comma 11, del D.Lgs. 152/2006 e dell'art 50 del Regolamento del S.I.I. e vengono addebitati in fattura;
 18. L'AQP S.p.A. si riserva, in qualsiasi momento, di comunicare eventuali ulteriori prescrizioni tecniche ai sensi dell'art. 124, comma 10, del D.Lgs. 152/2006, ivi compresa l'imposizione di valori limite di emissione più restrittivi di quelli previsti nel Regolamento, ove fosse necessario a salvaguardare il processo depurativo o, comunque, del corpo idrico recettore;
 19. Codesta Società dovrà comunicare immediatamente ad AQP S.p.A qualunque variazione del ciclo produttivo o delle modalità di trattamento delle acque reflue industriali che siano in grado di influire qualitativamente o quantitativamente sullo scarico e presentare, conseguentemente, istanza di modifica/integrazione dell'AUA;
 20. Codesta Società dovrà comunicare l'eventuale trasferimento dell'attività e richiedere nuova autorizzazione;
 21. L'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura potrà essere revocata in qualunque momento, qualora, a seguito di verifica effettuata dall'ARPA Puglia Provinciale, da altra autorità di controllo o da AQP, si dovesse riscontrare il mancato rispetto di quanto disposto dalla presente;
 22. Il periodo di efficacia dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali coincide con quello dell'Autorizzazione Unica Ambientale **(quindici anni)**;
 23. Sei mesi prima della scadenza del provvedimento A.U.A., il legale rappresentante della società è tenuto a richiedere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, inoltrando al SUAP di competenza l'istanza di rinnovo dell'A.U.A..

Per quanto non espressamente previsto nel presente parere, si rimanda a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Si allega la tabella di riferimento citata al punto 1 della presente di cui ne costituisce parte integrante.

Vengono fatte salve ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi;

Dispone che copia della presente Autorizzazione Unica Ambientale venga trasmessa all'AQP.

Dalla residenza municipale, 16 febbraio 2024

Il Responsabile SUAP

Arch. Pietro Antonio Greco



Parametri previsti dalla Tabella 4 per le acque urbane ed industriali che recapitano sul suolo

Numero Parametro	PARAMETRI	Unità di Misura	Non trattabili dall'impianto
1	pH		
2	SAR		
3	materiali grossolani		
4	Solidi speciali totali	mg/l	
5	BOD5 (come O2)	mg/l	
6	COD (COME O2)	mg/l	
7	Azoto totale come N	mg/l	
8	Fosforo Totale (come P)	mg/l	
9	Tensioattivi totali	mg/l	
10	Alluminio	mg/l	X
11	Berillio	mg/l	X
12	Arsenico	mg/l	X
13	Bario	mg/l	X
14	Bora	mg/l	X
15	Cromo Totale	mg/l	X
16	Ferro	mg/l	X
17	Manganese	mg/l	X
18	Nichel	mg/l	X
19	Piombo	mg/l	X
20	Rame	mg/l	X
21	Selenio	mg/l	X
22	Stagno	mg/l	X
23	Vanadio	mg/l	X
24	Zinco	mg/l	X
25	Solfuri (come H2S)	mg/l	X
26	Solfiti (come SO3)	mg/l	X
27	Solfati (come SO4) (3)	mg/l	X
28	Cloro attivo	mg/l	
29	Cloruri (come Cl)	mg/l	X
30	Fluoruri (F)	mg/l	X
31	Fenoli totali	mg/l	X
32	Aldeidi totali	mg/l	X
33	Solventi organici aromatici totali	mg/l	X
34	Solventi organici azotati totali	mg/l	X
35	Saggio di tossicità su Daphnia magna	LC50/24h	
36	Escherichiacoli totali	UFC/100 mL	